
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2010

Data di approvazione della Relazione: 22 marzo 2011

GLOSSARIO

Amministratore Esecutivo: l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice Mediaset: il Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml www.mediaset.it.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: Sistema di controllo interno.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUB: il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset e le sue controllate costituiscono il principale gruppo televisivo commerciale italiano quotato alla Borsa Italiana dal 1996. Le principali attività del gruppo sono: TV generalista, pubblicità, TV digitale free e pay, gestione della rete di trasmissione, produzione contenuti, internet e mobile tv. All'estero, Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Telecinco.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Governance.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (22 marzo 2011).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22 MARZO 2011

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 22.03.2011 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 22 marzo 2011, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,980	38,980
Blackrock Inc.	Blackrock Inc	2,287	2,287
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,440	3,440
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795(*)

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Ai sensi di Statuto, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione del prestito obbligazionario del 21 gennaio 2010, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123 bis TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna corrispondenti al 10% dell'attuale capitale sociale, in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana; ii) gli eventuali altri acquisti devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 22 marzo 2011, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,980% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A, Mediaset Investimenti S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l. Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Borsa. Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice Mediaset, di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Borsa del marzo 2006. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

La società controllata Gestelevision Telecinco S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del

Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 22 aprile 2009 era pari all'1,5%.

Si precisa, altresì, che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Codice Mediaset, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 22 aprile 2009, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono risultati eletti componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Luigi Fausti (dimissionario dal 1 marzo 2011).

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 566.281.745 voti favorevoli pari al 91,5% del capitale votante (n. 618.859.052 azioni pari al 52,39% del capitale sociale).

All'Assemblea del 22 aprile 2009 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,62% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Indipendente, Attilio Ventura, Indipendente, Luigi Fausti, Indipendente, e Danilo Pellegrino.

Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi del Codice Mediaset.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

In relazione anche a quanto previsto dal Codice Mediaset e, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, nell'Allegato C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A. nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2011 ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere, per motivi di salute, del Consigliere Indipendente Luigi Fausti. Il Consiglio di Ammi-

nistrazione del 22 marzo 2011 ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Codice civile ed ai sensi di statuto, in sostituzione del Dottor Luigi Fausti, il Dottor Michele Perini quale Consigliere Indipendente non esecutivo della società, che resterà in carica fino alla prossima assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dell'amministratore sulla base delle informazioni fornite. Il Dottor Michele Perini è risultato in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dei requisiti previsti dal Codice Mediaset. Il curriculum vitae del Dottor Michele Perini è consultabile sul sito della società.

Non sussistono piani per la successione degli amministratori.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza alle previsioni del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere o di altre informazioni in suo possesso, e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari al 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa l'80%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2011 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo e, ad oggi, se ne sono tenute due.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2010, il Consiglio ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2011, in particolare:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del gruppo;

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha approvato le modifiche statutarie necessarie per adeguare lo Statuto alle disposizioni imperative del D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010 concernente la disciplina in tema di diritti degli azionisti;
- in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, ha adottato la Procedura che stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate;
- ha valutato, nel corso della riunione del 22 marzo 2011, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, operativo ed efficace.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti, ha avviato anche per l'Esercizio 2010 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation incaricando, come di consueto, il Comitato per la Governance di istruire il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006 e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'anno 2010, il Comitato per la Governance, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell'esercizio precedente per svolgere l'analisi sulla board performance evaluation. Tale metodologia era stata validata da società di consulenza specializzata. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell'utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell'elenco di domande distribuito a ciascun consigliere, concernente: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità del Consiglio; (II) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e processi decisionali adottati; (III) il funzionamento e la composizione dei Comitati costituiti in seno al Consiglio.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- il processo decisionale in ambito consiliare che risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della relativa composizione. In particolare, viene confermato che le attività del Consiglio di Amministrazione si svolgono in conformità alle raccomandazioni del Codice.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il gruppo. I Consiglieri, valutate positivamente le attività intraprese, hanno suggerito di rivolgere il programma per l'anno 2011 all'analisi delle nuove tecnologie di business e alle recenti acquisizioni in relazione all'ampliamento degli scenari competitivi. Il Presidente e i Consiglieri Esecutivi hanno accolto favorevolmente tale proposta.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 22 aprile 2009 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente

attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2010, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'anno 2011 sono state programmate otto riunioni di cui ad oggi se ne sono svolte due.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dal Codice Mediaset, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

- Mauro Crippa - *Direttore Generale Informazione di Mediaset S.p.A.*
- Marco Giordani - *Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A.*
- *Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A.*
- Gina Nieri - *Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A.*
- *Vice Presidente di R.T.I. S.p.A.*
- Niccolò Querci - *Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A.*-
- *Vice Presidente e Amministratore Delegato per le risorse umane R.T.I. S.p.A.*
- *Vice Presidente Publitalia 80 S.p.A.*

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi e Attilio Ventura, nonché il Consigliere Luigi Fausti per tutto il periodo in carica, sono in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge - art. 148 del TUF e dal Codice Mediaset, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del Codice Mediaset.

Con riguardo alle competenze, si segnala che il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare criteri aggiuntivi prevedendo che gli Amministratori Indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Il Comitato per la Governance ha supportato il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti che è stata attestata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2010.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 3 dicembre 2010, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Al fine di consentire agli Amministratori Indipendenti di svolgere efficacemente il proprio ruolo, oltre al Presidente che si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura di tutto il gruppo, una conoscenza del business del medesimo e per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano abitualmente tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, coadiuvati dal Segretario del Consiglio, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. In particolare, si segnala che nel corso del 2010, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire con il Management della concessionaria pubblicitaria Publitalia '80 e delle sue controllate (Digitalia '08 e Publieurope) le strutture societarie, le mission aziendali e le caratteristiche delle aree di business di pertinenza e le principali caratteristiche del mercato pubblicitario.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 19 maggio 2010. In tale sede, gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria; in particolare, come di consueto, hanno approfondito gli aspetti fondamentali dell'economics del gruppo, seguito il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, appreso l'evoluzione degli aspetti legislativi e del quadro normativo di riferimento e approfondito aspetti strategici e tematiche critiche.

La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione di Borsa Italiana di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori - esecutivi e non esecutivi - indipendenti e non indipendenti - ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" che

disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate ad eccezione della quotata Gestelevision Telecinco S.A. e delle sue società controllate in considerazione del fatto che Gestelevision Telecinco S.A. è obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alla comunicazione al mercato spagnolo di informazioni privilegiate ai sensi della normativa *pro tempore* vigente nel Paese.

Ai sensi del Codice Mediaset, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A., su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

L'istituzione, gestione e tenuta del Registro Insider sono disciplinati dalla linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate".

La Società ha, altresì, individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

Internal dealing

A seguito del recepimento in Italia della direttiva "Market Abuse", con la legge n. 62/2005, e dell'adozione da parte di Consob, con la deliberazione n. 15232 del 29 novembre 2005, del nuovo Regolamento Emittenti, è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico e alla Consob delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società. Le nuove norme sono entrate in vigore il 1° aprile 2006. A decorrere da tale data, pertanto, la disciplina dell'internal dealing disciplinata da Mediaset S.p.A. con il proprio Codice di Comportamento è venuta meno.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge ed ha provveduto a:

- individuare il Preposto al ricevimento gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Per il Gruppo Mediaset tale soggetto è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. ;

- identificare le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- istituire una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni;
- dare informazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto con l'Assemblea del 22 aprile 2009, il Consiglio, in data 23 aprile 2009, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Governance, un Comitato per il Controllo interno e un Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consultive.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio in corso.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice Mediaset (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

6-bis. COMITATO PER LA GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Governance, istituito nel 2006, composto di tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2010, il Comitato per la Governance si è riunito sette volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2011 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i

responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del Comitato per la Governance

Al Comitato per la Governance sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice Mediaset ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- valutare il codice di autodisciplina della Società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
- dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla Società;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Nel corso del 2010, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2011, in particolare ha:

- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2009";
- monitorato costantemente lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel marzo 2008; in particolare ha esaminato e svolto le prime considerazioni sul nuovo articolo 7 del Codice di Borsa in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato i temi oggetto e le modalità dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato, su incarico del Consiglio di Amministrazione, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" redatta ai sensi del Regolamento Consob parti correlate e ha rilasciato il proprio parere ai sensi del citato Regolamento;
- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2010".

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Al Comitato per la Governance è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che è già previsto dallo Statuto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Remunerazione, istituito nel 2006, composto di tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Bruno Ermolli	Presidente – Consigliere non esecutivo
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2010, il Comitato per la Remunerazione si è riunito cinque volte. La durata media di ciascuna riunione è di oltre un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2011 sono state programmate sei riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice Mediaset. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:

- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolare cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici;
- ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del gruppo);
- ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

Nel corso del 2010, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2011, in particolare ha:

- svolto approfondimenti sull'intero sistema di incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti;
- predisposto la proposta per l'assegnazione dei diritti d'opzione per l'esercizio 2010 afferenti il piano 2009-2011 con l'indicazione delle categorie dei beneficiari, delle rispettive aree di appartenenza e delle quantità di opzioni attribuibili suddivise per fasce;

- alla luce delle novità normative in materia di remunerazione (Art. 7 Codice Borsa, Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, Legge Comunitaria 2009) svolto ulteriori approfondimenti in tema di incentivazione e fidelizzazione per l'esercizio 2011; in proposito ha esaminato il benchmark retributivo nazionale ed europeo riguardante gli amministratori esecutivi; ha dato incarico alla società Hay Group di svolgere attività di benchmark in tema di remunerazione degli amministratori;
- ha intrapreso uno scambio informativo con il Comitato per la remunerazione della controllata Gestelevision Telecinco, focalizzato in particolare ai criteri generali della politica di remunerazione di Gruppo. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Al Comitato per la remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. L'Assemblea del 22 aprile 2009 ha deliberato di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 248.000,00 da suddividersi nel modo seguente:

- al Presidente euro 24.000,00
- a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00

con facoltà di prelievo in corso di anno anche in più soluzioni.

La medesima Assemblea ha deliberato di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 lordi con la maggiorazione del 50% per il Presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio.

Ulteriore informativa in merito ai compensi degli amministratori sono riportati nelle Note esplicative del Bilancio della Società.

Piano di Stock Option 2009/2011 (Assemblea del 22 aprile 2009)

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2009, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un piano di stock option allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori, ai di-

pendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della Società e delle sue controllate, individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave, che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2009/2011 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. Il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'Esercizio 2010, ha:

- individuato i destinatari in numero di 49 dipendenti (dirigenti e giornalisti);
- assegnato complessivi numero 3.420.000 diritti di opzione, personali e non trasferibili, pari allo 0,29% del capitale sociale;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente; il prezzo di esercizio unitario è pertanto pari a Euro 4,92;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria su base annuale, "ROE" e "Free - cash flow". Ai due obiettivi di performance è stato attribuito il peso del 50% ciascuno di modo che al conseguimento anche di un solo obiettivo le opzioni saranno assegnate secondo una scala quantitativamente commisurata al livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. L'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni ovvero entro il primo semestre 2011;
- stabilito che le opzioni attribuite per l'anno 2010 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio. Il periodo di esercizio, ha, pertanto, decorrenza dal 23 giugno 2013 e si concluderà il 22 giugno 2016.

Ulteriore informativa in merito a tutti i Piani di Stock Option è riportata nelle Note esplicative del Bilancio della Società.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per dimissioni volontarie o per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo i destinatari del piano decadono da ogni diritto. In caso di risoluzione di rapporto di lavoro (subordinato e non) per cause diverse da quelle di cui sopra il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta in regime applicabile alle opzioni esercitabili a quella data.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, istituito nel 2006, composto da tre Consiglieri non esecutivi esperti in materia contabile e finanziaria, la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2010, si sono tenute nove riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2011 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno di cui all'art. 10.5 del Codice Mediaset, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute complessivamente 9 riunioni nelle quali il Comitato:

- ha preso atto dell'informativa inerente il procedimento penale "Mediatrade";
- ha preso atto del "Piano di lavoro per l'esercizio 2010" predisposto dal Preposto al Controllo Interno e delle relative Relazioni periodiche sul "Sistema di controllo interno del gruppo Mediaset";
- ha esaminato e valutato positivamente il "Piano di lavoro 2009/2010" e il "Piano di revisione 2010" della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha esaminato la "Lettera di suggerimenti" predisposta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e valutato positivamente le rilevazioni effettuate e i relativi suggerimenti, nonché le azioni concluse e/o intraprese dalla Società per darvi attuazione;
- ha preso atto del "Piano di Audit 2010" della controllata spagnola Gestevisión Telecinco S.A. e dell'aggiornamento sulle attività di audit svolte nel 2010. In particolare, la società, nel corso dell'esercizio, ha svolto le attività ex L. 262/05 e la due diligence 'Telecinco-Cuatro prevista nell'ambito dell'accordo tra la società stessa e Promotora De Informaciones S.A. (Prisa);
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del TUF;
- ha preso atto delle novità normative introdotte con il D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti. In proposito, il Comitato ha ritenuto ben impostato l'attuale funzionamento del Comitato stesso che prevede la partecipazione alle proprie riunioni del

Collegio Sindacale. Tale partecipazione si realizza concretamente in ogni riunione favorendo un coordinamento sui temi di comune interesse;

- ha preso atto dell’emanazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate da parte della Consob e dei relativi e costanti aggiornamenti forniti dalla Società in ordine alla predisposizione e adozione della “Procedura per le operazioni con parti correlate”;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti”, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- ha preso atto delle periodiche Relazioni predisposte dalla Direzione Internal Auditing;
- ha preso atto dell’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto di Quality Assurance Review delle attività di Internal Auditing. La conclusione del progetto è prevista nel 2011;
- ha preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- ha preso atto dell’aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha richiesto l’assistenza del Comitato per il Controllo interno per l’esame di alcune operazioni con parti correlate al fine di formulare un’opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o su ogni aspetto tecnico e/o sulla legittimità delle operazioni stesse. Al riguardo il Comitato, svolti tutti i necessari e/o opportuni approfondimenti, ha formulato ed espresso al Consiglio la propria opinione favorevole alla conclusione delle suddette operazioni. L’esame è stato svolto in ossequio alle “Linee guida sulle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate” del Gruppo Mediaset, approvate in data 18 dicembre 2007 ed ancora in vigore nel 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2011 è proseguita l’attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato per il Controllo Interno:

- ha preso atto del “Piano di Audit 2011” della controllata spagnola Gestelevision Telecinco S.A.;
- ha esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro 2010/2011” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha esaminato la richiesta di integrazione degli onorari per i servizi di revisione contabile per il periodo 2010 – 2016 di Mediaset S.p.A. formulata da Reconta Ernst & Young S.p.A., valutandola adeguata;
- ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche apportate alla “Policy per la gestione del rischio finanziario” del Gruppo Mediaset;
- ha preso atto del “Piano di lavoro per l’esercizio 2011” predisposto dal Preposto al Controllo Interno;
- ha preso atto del “Consuntivo Piano di Audit 2010” predisposto dalla Direzione Internal Auditing;

- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto della Relazione predisposta dal Preposto al Controllo Interno sul "sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset" relativa all'esercizio 2010.

Nel corso dell'attività sopra descritta e, sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Comitato, inoltre, alla luce delle verifiche svolte dallo stesso Preposto al Controllo Interno, della Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno adottata dall'Amministratore Esecutivo sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi del Codice Mediaset, il sistema di controllo interno operativo ed efficace.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per il Controllo Interno tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato per il Controllo interno è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Secondo quanto previsto dal Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- I) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

- 2) individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- 3) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- 4) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, inoltre, le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha definito, nel corso della riunione del 28 giugno 2007, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Tali Linee di Indirizzo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, hanno trovato attuazione, da parte dell'Amministratore Esecutivo, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato.

Il corretto monitoraggio dei rischi aziendali si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset prevede:

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

A tal fine, l'Amministratore Esecutivo cura la gestione del Sistema di Controllo Interno del gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ⁽¹⁾, sviluppato nell'ambito del gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

¹ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita: tale struttura ha il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Direzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello prevede tre momenti di analisi:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel *financial reporting*.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi “generici” di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell’ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l’analisi effettuata.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L’identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse *control assertion* ⁽¹⁾.

I controlli rilevati sono formalizzati all’interno di un’apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) nell’ambito delle procedure amministrative e contabili. Tale matrice è il documento di dettaglio nel quale sono identificati i rischi “generici” di non affidabilità del Reporting finanziario ed i controlli “specifici” individuati ed applicati nello svolgimento delle attività.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l’intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (*testing*), è volta a garantire sia il disegno che l’operatività dei controlli identificati.

Il gruppo Mediaset ha predisposto una “strategia di testing” che si sostanzia nella definizione dell’approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell’analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L’attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l’effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una scheda e l’archiviazione delle evidenze documentali raccolte.

Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell’attività di *testing*, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possa-

¹ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l’accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

no impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e relaziona il Preposto al controllo Interno e gli Organismi di Vigilanza delle società del gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

I I.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 23 aprile 2009 ha, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, confermato il Presidente (già nominato nel 2007) quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2010 l'Amministratore Esecutivo ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del gruppo, della Direzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010) dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Esecutivo.

I I.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato, quale Preposto al controllo interno, il Sig. Aldo Tani, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, secondo quanto disposto dal Codice Mediaset. Il Signor Aldo Tani, Responsabile della Direzione Internal Auditing del Gruppo Mediaset fino al luglio 2010, ha mantenuto l'incarico di Preposto al controllo interno.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice Mediaset, il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'Amministratore Esecutivo. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Non sono state specificamente quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione del Preposto al controllo interno per l'assolvimento dei compiti correlati a tale figura, in quanto lo stesso si avvale delle risorse della Direzione Internal Auditing per lo svolgimento delle attività.

A supporto del giudizio tecnico sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Preposto al controllo interno preventivamente condivide:

- le risultanze del Piano di Audit con la Direzione Internal Auditing;
- le risultanze del processo di valutazione e gestione dei rischi con il Risk officer e il Dirigente Preposto, ai fini di individuare le principali aree di rischio aziendali.

Il Preposto al controllo interno mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, la società di revisione contabile, il Collegio Sindacale e gli Organi di vigilanza e controllo ex D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

Il Preposto al controllo interno, l'Internal Auditing e la Società di Revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle proprie attività.

I I.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo – inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative - Mediaset S.p.A. si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento – nonché di procedure – che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009, previo accertamento dei requisiti di onorabilità – analoghi a quelli degli amministratori della Società - e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente esterno
Aldo Tani	Preposto al controllo interno
Michele Pirota	Consulente Esterno

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità - è supportato principalmente dalla Direzione Internal Auditing, e può avvalersi – laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.

Nel corso del 2010, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito 8 volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale della società.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A.

I 1.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 bis del TUF il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha confermato, previo accertamento dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge, il Signor Andrea Goretti (già nominato nel 2007), responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo Partecipazioni Estere della società, quale Dirigente Preposto che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2010, il Dirigente Preposto, avvalendosi della funzione di Risk Office, coadiuvata da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo, le attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l'aggiornamento, ove necessario a seguito di evoluzioni delle modalità di operare del gruppo, dei processi e dei controlli rilevati nel corso degli anni precedenti;
- l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
- la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
- il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2010 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 giugno 2010, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 400 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2010 aveva conferito a tale Comitato il mandato di esprimere il parere preventivo in sede di adozione della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti .

La Procedura, che si applica a fare data dal 1 gennaio 2011 ed è consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 500.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

La Procedura, con effetto dalla sua entrata in vigore, ha sostituito, per le operazioni con parti correlate, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007.

Comitato degli Indipendenti

Il Comitato degli Indipendenti è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2010, il Comitato degli Indipendenti si è riunito una volta per approvare il proprio regolamento di funzionamento. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Nell'esercizio 2011 si è tenuta una riunione nel corso della quale il Comitato ha esaminato e espresso parere favorevole sulle modifiche statutarie conseguenti all'adozione della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 novembre 2010, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 16319/2008, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 16 aprile 2008 era pari all'1%. L'Art. 144 - sexies del Regolamento Emittenti, prevede che, qualora 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, venga depositata una sola lista, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso le soglie sono ridotte alla metà.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo –contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;

- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2008 e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed è composto da: Alberto Giussani, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Antonio Marchesi e Mario d'Onofrio. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Alberto Giussani, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 16 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte dell'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 37,04% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Ezio Maria Simonelli alla carica di sindaco effettivo e Antonio Marchesi e Giancarlo Povoleri alla carica di sindaco supplente. Ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti è stata depositata una seconda lista da parte degli azionisti¹ titolari complessivamente di una partecipazione dello 0,56 % del capitale sociale. La lista era composta dai candidati Alberto Giussani alla carica di sindaco effettivo e Mario d'Onofrio alla carica di sindaco supplente.

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2010 si sono tenute quindici riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora. Per l'anno 2011 sono state programmate circa 14 riunioni, e ad oggi se ne sono tenute 2.

In data 3 dicembre 2010 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice Mediaset, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

¹ Arca S.G.R. S.p.A. (Rubrica Fondo Azioni Italia -Rubrica Fondo Arca Bb), UBI Pramerica S.G.R. S.p.A. (Ubi Pramerica Azioni Italia -Capitalgest Italia), Monte Paschi Asset Management S.G.R. S.p.A. (Ducato Geo Italia), Eurizon Investimenti S.G.R. S.p.A. (Nextra Azioni Italia), Pioneer Investment Management S.G.R. S.p.A. (Pioneer Azionario Crescita), Pioneer Asset Management S.A. (Pioneer Asset Management SA), Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. (Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Azioni Italia -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Italian Equity Risk -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Opportunità Italia -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Euro Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 3 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 4 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 5 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 6 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 7), Eurizon Capital S.A. (Eurizon Easy Fund Equity Italy -Eurizon Easy Fund Equity Euro -Eurizon Easy Fund Equity Europe -Eurizon Easy Fund Equity Media), Fideuram Gestions S.A. (Fonditalia Global -Fonditalia Euro T.M.T. -Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity) e Interfund Sicav (Interfund Equity Europe Interfund Equity Europe Consumer Discretionary)

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla retail. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto rapporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società .

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 21 dicembre 2010 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante Nis e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società, ad eccezione delle dimissioni, rassegnate per motivi di salute, dal Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Codice civile ed ai sensi di statuto, in sostituzione del Dottor Luigi Fausti, il Dottor Michele Perini quale Consigliere Indipendente non esecutivo della società che resterà in carica fino alla prossima assemblea.

ALLEGATO A

Articolo 17 Statuto Sociale

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indi-

pendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestelevision Telecinco S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Fininvest S.p.A., Gestelevision Telecinco S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto del 1942. È Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia 80 S.p.A., Presidente di Digitalia 08 S.r.l., Consigliere di R.T.I. S.p.A., di Gestelevision Telecinco S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l. e Consigliere di Publiespana. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset, nel quale è entrato nel 1994, dal 1962 è stato in Sipra, Concessionaria di pubblicità della Rai, dove ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina, nel 1991, a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo.

Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding.

Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A..

PASQUALE CANNATELLI - Nato l'8 settembre 1947 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A..

E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO - - Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. E' Consigliere di Eni S.p.A., Carlo Tassara S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Vita S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A, Consigliere di Ceresio Sim e Sindaco Effettivo di Angelo Moratti SapA e Credit Agricole Assicurazioni Italia Holding S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile del 1959. Giornalista Professionista. È anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di R.T.I. S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa Istituzionale e di Prodotto della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa di Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&retica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. Mondadori France, Fininvest S.p.A., Fondazione Cariplo e Senior Advisor e Membro dell'European advisory council di JP Morgan.

LUIGI FAUSTI - Nato ad Ancona nel 1929. Ha fatto studi classici presso il Liceo C. Tacito di Terni e giuridici presso l'Università di Roma. Assunto, come Impiegato, dalla Banca Commerciale Italiana nel 1947 vi ha svolto 51 anni di ininterrotta attività professionale e ha percorso vari gradi della carriera presso diverse sedi della Banca in Italia. Nel 1984 è stato chiamato in Direzione Centrale, al Servizio Crediti Italia, dapprima col grado di Condirettore Centrale e, dal 1987, con quello di Direttore Centrale, con funzioni di "supervisore" dello stesso Servizio. Nel maggio 1990 è stato nominato Amministratore Delegato. Nell'aprile 1994 è stato nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato. Nel giugno 1996 gli è stata conferita, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, la laurea honoris causa in Economia. Nell'aprile 1997 è stato nominato Presidente. Nel 1999 è stato nominato per acclamazione Presidente Onorario, carica dalla quale si è dimesso nel giugno dello stesso anno per divergenze sulle scelte della Banca.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A., Consigliere di Gestelevision Telecinco S.A., Publitalia '80 S.p.A., Mediamond S.p.A. Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colleferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia, come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è all'IRI come Direttore Centrale Pianificazione e Controllo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Gestevision Telecinco SA e di Molmed S.p.A.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, quando è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'impresa. Dal giugno 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta dell'ASSOLOMBARDA e della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Attualmente in MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 Presidente della società Mediashopping. Dal 2003 Consigliere Delegato R.T.I. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza e dal 2001 Vice Presidente R.T.I. S.p.A.. Dal 1999 al 2006 è stato Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. E' stato dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944 è professore di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In.Formazione. E' vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società italiane e della Veneranda Fabbrica del Duomo. E' attualmente Consigliere di Pirelli & C. S.p.A., Parmalat S.p.A., Italcementi S.p.A., Allianz S.p.A. e di Expo 2015 S.p.A. Dal luglio 2009 è Coordinatore europeo dei Progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo. E'

autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936 . Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. Dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori. Dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2004 a tutt'oggi Vice Presidente della "Fondazione Aretè" dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italia-

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato per la Governance		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Confalonieri Fedele	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
(=) Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90	2							X	44,4		
(=) Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
Consigliere	Berlusconi Marina	22/04/2009	31/12/2011	M		X			70	3										
Consigliere	Cannatelli Pasquale	22/04/2009	31/12/2011	M		X			100	3										
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	4			X	80	X	100			X	100
Consigliere	Crippa Mauro	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90											
Consigliere	Ermolli Bruno	22/04/2009	31/12/2011	M		X			100	3			X	100						
Consigliere	Fausti Luigi (1)	22/04/2009	01/03/2011	M		X	X	X	30											
Consigliere	Giordani Marco	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Messina Alfredo	22/04/2009	31/12/2011	M		X			80	4	X	77,7								
Consigliere	Nieri Gina	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90								X	100		
Consigliere	Querci Niccolò	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Secchi Carlo	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	5	X	100			X	100				100
Consigliere	Ventura Attilio	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	90		X	100	X	100	X	100				100
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:									CDA:10	CCI:9	CR:5	CG:7	CE:9	CI:1						

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emitente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

(=) Nominati con Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2009

na (1) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni.

ALLEGATO D

Articolo 27 Statuto Sociale

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate

te le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordi-

ne, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Giussani Alberto	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X	100	6
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X	93,33	7
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X	86,67	26
Sindaco supplente	D'Onofrio Mario	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X		12
Sindaco supplente	Marchesi Antonio	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X		2
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza 1% - lista di minoranza 0,50% del capitale sociale.							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 15							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

ALBERTO GIUSSANI – Nato a Varese il 23 agosto 1946. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica S. Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1979 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' titolare dei corsi in Analisi di bilancio e International Accounting all'Università Cattolica di Milano. Ricopre la carica di Vice Presidente Comitato Tecnico Scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità, Consigliere di Amministrazione del Credito Artigiano S.p.A., di Fastweb S.p.A., di Seat Pagine Gialle S.p.A., e Istifid S.p.A. E' Sindaco effettivo in Luxottica Group S.p.A. e Carlo Tassara S.p.A.. E' membro di alcune Associazioni e Fondazioni. E' autore di pubblicazioni in materia di bilancio e relatore in numerosi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa e Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci" della stessa Facoltà. Ha insegnato per oltre un decennio Strategia e Politica Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca dal 1998. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi tra cui si segnala Dada S.p.A., Molecular Medicine S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. e Sofidel S.p.A..

FRANCESCO VITTADINI - Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnala DMT S.p.A. e Mediolanum S.p.A.

MARIO D'ONOFRIO – Nato a Napoli il 9 settembre 1947. Laureato in Economia e Commercio nel 1972. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1978 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' Presidente di Collegi Sindacali di società di rilevanza nazionale, tra cui si segnala: F.Ili Aversa, Atlantica (Gruppo Grimaldi)Pernigotti. E' Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ferrarelle S.p.A.. E' docente di Revisione Aziendale presso l'Università Parthenope di Napoli.

ANTONIO MARCHESI – Nato a Milano il 6 giugno 1946. E' membro dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Varese dal 9 febbraio 1978 e iscritto all'Elenco dei Revisori Contabili. Già Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia dell'Università di Torino. Attualmente è Sindaco effettivo di Basf Italia Srl e Mediolanum Assicurazioni S.p.A., sindaco supplente in Mol Med e componente monocratico dell' Organismo di Vigilanza del Gruppo Milan.